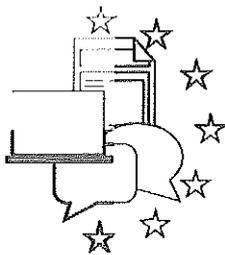




CONFINDUSTRIA
Lombardia



Rassegna stampa

Business Forum italo-tedesco

Confindustria - BDI

Bolzano, 15 ottobre 2015

Industria: Ribolla, verso Unione energia competitiva
(2015-10-15 18:44)

BOLZANO

(ANSA) - BOLZANO, 15 OTT - "Siamo già in un futuro in cui la discriminante non è più solo il costo dell'energia, ma l'averne accesso o non averne nelle quantità e nei tempi necessari". Lo ha affermato il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla, in occasione del Forum economico italo-tedesco a Bolzano. "In Italia (nonostante i vincoli di bilancio) e in tutta Europa dobbiamo da un lato incentivare il risparmio energetico e dall'altro la produzione di energia con materie prime disponibili, siano esse rinnovabili o meno, rendendole al contempo ecologicamente (e industrialmente) sostenibili", ha proseguito Ribolla. "L'adeguamento all'Ets, così come l'ingresso nella nascente Unione Energetica, devono rappresentare - ha aggiunto - una richiesta di sforzo tecnologico mirato a questi obiettivi e non una minaccia di aggravio dei costi e della burocrazia o addirittura di deindustrializzazione. Se questa fosse l'impostazione, sarebbe un'enorme opportunità per tutte quelle imprese che sapranno innovare investendo in tecnologie d'avanguardia". "Per ottenere questo risultato, abbiamo bisogno sia di una politica alta sia di una forte unità di intenti tra imprese, e tra imprese e centri di ricerca, con una forte logica aggregativa e sovranazionale. Per far ciò serve una visione strategica di lunghissimo periodo e una forte collaborazione pubblico-privato che incentivi questa policy (in particolare la collaborazione tra cluster)", ha concluso Ribolla. (ANSA).

Industriali: «Competitività necessaria»

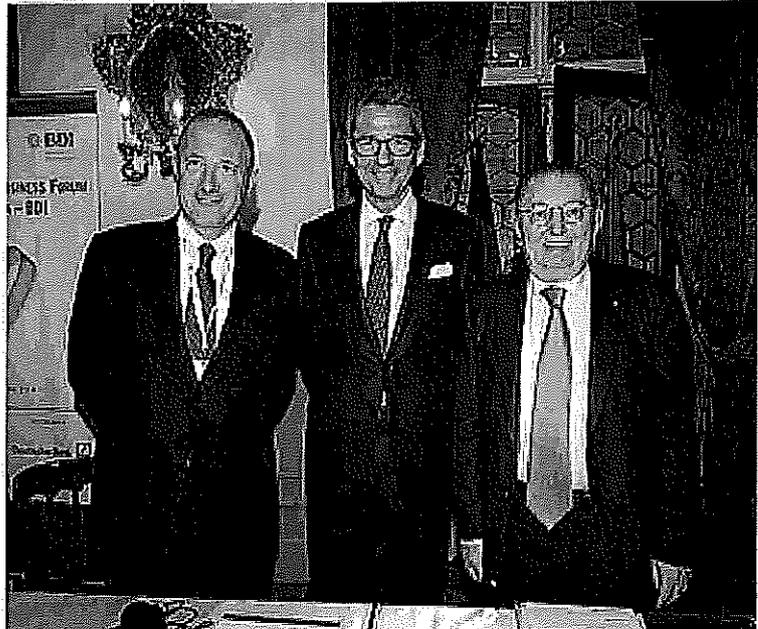
Oggi il forum italo-tedesco. Squinzi: semplificazione burocratica per la crescita. Ministri assenti

BOLZANO La quinta edizione del Business Forum italo-tedesco sarà la prima senza esponenti dei governi di Roma e Berlino. A causa del consiglio dei ministri a Roma sulla legge di stabilità, convocato per oggi alle 12.30 dal premier Renzi, e dell'improvvisa crisi tedesca con il crollo della fiducia e delle previsioni del Pil dopo il caso Volkswagen, oggi e domani, a Palazzo Mercantile di Bolzano, non ci saranno politici (erano attesi i ministri Federica Guidi e Pier Carlo Padoan), ma tanti imprenditori pronti a discutere su temi cruciali per lo sviluppo industriale dei due Paesi.

I lavori saranno aperti alle 14.30 da Stefan Pan, presidente di Assolimpreditori Alto Adige, poi l'introduzione di Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, e Ulrich Grillo, presidente della tedesca Bdi. Il Forum entrerà nel vivo con Michele Valensise, segretario generale del ministero degli esteri, che farà un confronto tra i sistemi manifatturieri di Italia e Germania, avvalendosi degli interventi di Michael Hüther (Cologne Institute for economic research) e Luca Paolazzi (Centro studi Confindustria). Di competitività industriale, con un focus sui costi dell'energia, parleranno Harald Schwager (BASF), Carsten Rolle (Bdi), Antonio Gozzi (Dufenco e Federacciai), Alberto Ribolla (Sices e Confindustria lombarda), Franzjosef Schafhausen (ministero tedesco dell'Ambiente), Wolfgang D'Innocenzo (dipartimento energia del ministero dello Sviluppo economico), Francesco La Camera (ministero dell'Ambiente). In serata, cena a Castel Mareccio con gli interventi del presidente della Provincia, Arno Kompatscher, Emma Marcegaglia (Business Europe) e Riccardo Barbieri Hermitte, capo del reparto analisi economica e finanziaria del Ministero dell'Economia. Domani si parlerà di finanziamenti europei e digitalizzazione, con Werner Hoyer della Bei e Roberto Viola della direzione generale connect dell'Ue.

Chiaro il messaggio di Squinzi, che ieri mattina ha parlato al Sale Smart House di Bologna: «L'attuazione delle riforme, fortemente sostenute dalle imprese, passa dalla semplificazione normativo-burocratica del Paese, che è il volano fondamentale e per la competitività e per agganciare la crescita».

Felice Espro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Organizzatori Stefan Pan (Assolimpreditori), Ulrich Grillo (Bdi) e Giorgio Squinzi (Confindustria)



Business Forum Il nodo competitività



Squinzi: Italia e Germania trovino soluzioni condivise

«Soluzioni condivise tra Italia e mondo tedesco per il rilancio della competitività». È l'appello lanciato dal presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi (foto), ospite al Forum economico italo-tedesco, tenutosi a Bolzano. a pagina 2 **Espro**

Competitività, gli industriali lanciano la sfida

Squinzi: criticità da risolvere. Grillo: penalizzati dal caso Volkswagen. Pan: focus su energia e digitalizzazione

BOLZANO Il rilancio della competitività industriale europea passa da Bolzano. Ieri pomeriggio Palazzo Mercantile ha ospitato, per la quinta volta, il Business Forum tra Confindustria e Bund Deutscher Industrie (Bdi). Stavolta nessuna «passerella» di ministri o sottosegretari di Italia e Germania, impegnati nelle riunioni dei rispettivi governi. Focus interamente dedicato a tre temi: competitività, produzione digitale, politiche energetiche e ambientali.

Stefan Pan, presidente di Assoimprenditori Alto Adige, ha fatto da padrone di casa e ha introdotto i lavori: «Per la prima volta in cinque anni organizziamo il meeting mentre la fiducia in Europa sta crescendo. Abbiamo davanti la sfida della competitività nel contesto di un corretto sfruttamento delle risorse attraverso una produzione ecosostenibile e con il mondo digitale che sta rivoluzionando l'industria. Germania e Italia sono i due Paesi manifatturieri più importanti d'Europa: messi insieme, esportiamo più degli Stati Uniti».

Ulrich Grillo, presidente degli industriali tedeschi, si è mostrato fiducioso: «Sono felice che l'Italia abbia ritrovato la via della crescita e che le riforme del premier Renzi vengano applicate. Non dobbiamo però dimenticare che la Germania e l'Italia approfittano di tassi bassi, un cambio vantaggioso tra dollaro ed euro e prezzo basso del petrolio. Questi fattori danno una spinta alla congiuntura. Dobbiamo impegnarci a garantire una crescita anche quando questi fattori diminuiranno». Inevitabile il riferimento allo scandalo Dieseldgate: «Il comportamento di Volkswagen è inaccettabile — ha detto Grillo —. La questione va chiarita in modo trasparente e tempestivo. Sono da evitare effetti negativi per il made in Germany. Le reazioni in Europa, come anche Oltreoceano, sono confortanti. L'industria tedesca gode di molta stima e il caso viene recepito come il problema di un'azienda». Secondo Grillo, la situazione economica in Germania è buona con una crescita del 2%: «Dobbiamo

Leader



● Giorgio Squinzi, 72 anni, è un imprenditore e chimico, amministratore unico di Mapet, azienda fondata dal padre Rodolfo nel 1937, e Presidente di Confindustria dal 2012. È proprietario del Sassuolo calcio

● È stato presidente di Federchimica e vicepresidente della sezione Assolombarda

però affrontare le sfide, investire e guardare al futuro. Il problema dei migranti non va sottovalutato: è un test decisivo per l'Europa».

Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, ha indicato i temi caldi del momento: «Il quinto confronto tra i due sistemi manifatturieri più forti d'Europa, quello italiano e quello tedesco, serve per discutere le criticità che riguardano entrambi i Paesi: ad esempio il caso Volkswagen che coinvolge anche le aziende italiane dell'automotive, la regolamentazione del "made in" su cui la Germania non ha una posizione unitaria con l'Italia, l'emission trading scheme, il caso Ilva inteso come aiuto di Stato. Su questi temi cercheremo di trovare un accordo perché siamo i primi d'Europa e, da leader del manifatturiero, abbiamo il dovere di scambiarci idee e opinioni per trovare soluzioni condivise».

La legge di stabilità varata ieri dal governo ha incontrato il favore di Confindustria: «Ci sono elementi positivi — ha detto Squinzi — che corrispondono al massimo che si possa fare nell'attuale situazione di disponibilità finanziaria, anche sulla base di una spending review che è un po' inferiore alle previsioni. Alcune nostre richieste sono state accolte, come gli ammortamenti al 140% per i nuovi investimenti».

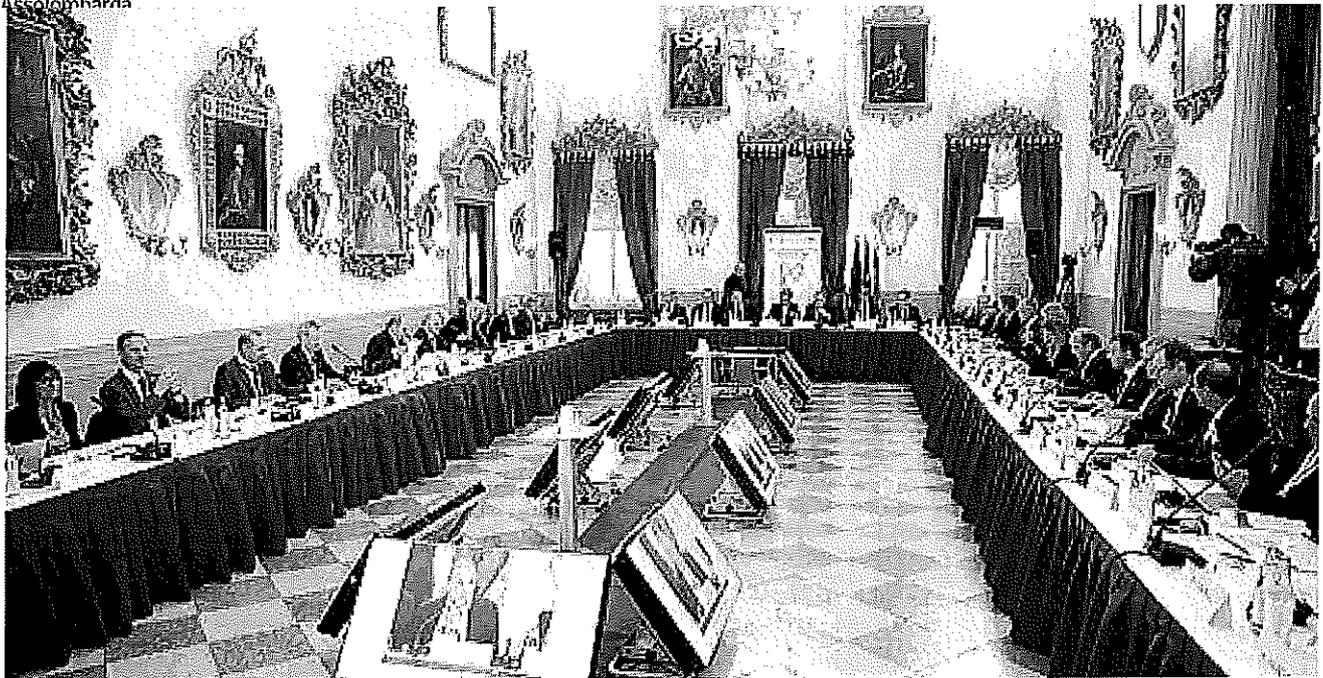
Il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, ha ricordato il ruolo del Sudtirolo: «Siamo ponte economico e culturale tra Italia e Germania e il Business Forum è fondamentale per rafforzare questo ruolo. Germania in crisi dopo il caso Volkswagen? I turisti tedeschi negli ultimi anni hanno compensato il calo di italiani. Mi auguro non cali il clima di fiducia tedesco».

La giornata di ieri è stata dedicata al confronto tra i due sistemi manifatturieri con l'intervento di Michele Valensise (ministero degli Esteri) e lo studio di Michael Hünter (Cologne Institute for Economic Reserach) e Luca Paolazzi (Centro Studi Confindustria). Focus sui mercati energetici integrati. «Siamo già in un futuro in cui la discriminante non è più solo il costo dell'energia, ma l'averne accesso o non averne nelle quantità e nei tempi necessari», ha affermato il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla, indicando l'Unione energetica come soluzione.

In serata, cena a Castel Mareccio con le relazioni di Emma Marcegaglia (Business Europe) e Riccardo Barbieri Hermitte, capo economista del ministero dell'Economia. Oggi la sessione su digitalizzazione e finanziamenti Bei.

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Think tank I delegati di Confindustria e Bdi riuniti a Palazzo Mercantile in occasione del quinto Business Forum Italo-tedesco (Foto Ferrari)

Soddisfatto

Kompatscher esulta «Rafforziamo il ruolo di ponte economico tra Italia e Germania»